

ANSA

Leoncavallo: Siulp, condannare violenze e insulti vergognosi

(ANSA) - ROMA, 07 SET - "Scene di violenza e vergognosi insulti verbali alla polizia e al ministro Piantedosi" al corteo di ieri a Milano per il Leoncavallo. A protestare e' il Siulp, sindacato di polizia, auspicando che "tutti coloro che abbiano chiaro il concetto di democrazia condannino senza esitazione alcuna la violenza fisica e verbale a cui siamo stati costretti ad assistere ieri nella civilissima Milano. Giacche' chi non condanna la violenza verra' condannato dalla storia".

Il sindacato esprime "plauso per la capacita' organizzativa e per la gestione della manifestazione tenutasi ieri a Milano dove donne e uomini delle forze di Polizia sono stati vigliaccamente aggrediti e fatti oggetto di ogni cosa". E a loro e al titolare del Viminale manifesta solidarieta' " La rivendicazione di un diritto non puo' mai essere accompagnata dall'attuazione di pratiche violente e non rispettose delle leggi. Le immagini a cui abbiamo tutti assistito ieri, sono l'ennesima dimostrazione della matrice violenta di certi ambienti e delle modalita' che puntualmente attuano e che nulla hanno a che vedere col dissenso, ma solo con la possibilita' di trovare 'copertura' per opportunita' politica o ideologica alla violenza gratuita che puntualmente praticano", afferma il segretario Felice Romano



LEONCAVALLO: SIULP, 'VICINANZA E SOLIDARIETA' AGLI AGENTI E AL MINISTRO PIANTEDOSI'

Roma, 7 set. (Adnkronos) - "Non c'e' ragione, nemmeno la piu' nobile, che possa giustificare in un paese democratico, la sua affermazione attraverso l'illegalita'. A maggior ragione se all'illegalita' si unisce la violenza, l'aggressione e l'offesa allo stato di diritto e di chi lo rappresenta. Per questo esprimiamo plauso per la capacita' organizzativa e per la gestione della manifestazione tenutasi ieri a Milano dove donne e uomini delle forze di Polizia sono stati vigliaccamente aggrediti e fatti oggetto di ogni cosa. Quanto accaduto dovrebbe soprattutto ispirare una seria riflessione in tutti coloro i quali nel rappresentare la societa' civile e democratica in ogni sua forza associativa, comprenda che la rivendicazione di un diritto non puo' mai essere accompagnata dall'attuazione di pratiche violente e non rispettose delle leggi. Le immagini a cui abbiamo tutti assistito ieri, sono l'ennesima dimostrazione della matrice violenta di certi ambienti e delle modalita' che puntualmente attuano e che nulla hanno a che vedere col dissenso, ma solo con la possibilita' di trovare 'copertura' per opportunita' politica o ideologica alla violenza gratuita che puntualmente praticano". Così in una nota Felice Romano, segretario generale del Siulp, il sindacato maggioritario del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico.

"Nel rinnovare il plauso alla Questura di Milano e a tutte le donne e gli uomini delle forze di Polizia per la professionalita' e per l'equilibrio dimostrata - prosegue - manifestiamo vicinanza e solidarieta' per quanto hanno dovuto subire, dalle uova alle bombe carta, così come manifestiamo solidarieta' e



8 SETTEMBRE 2025

vicinanza al Ministro dell'Interno Piantedosi per le inaccettabili offese che ha dovuto subire a livello personale e per la sua responsabilita' istituzionale. Fermo restando il diritto di ogni cittadino di invocare, democraticamente e nel rispetto delle regole, degli spazi ove poter organizzare momenti di crescita culturale, ma non fucine di violenze che rivendicano anche l'immunita', ci aspettiamo che tutti coloro che abbiano chiaro il concetto di democrazia condannino senza esitazione alcuna la violenza fisica e verbale a cui siamo stati costretti ad assistere ieri nella civilissima Milano. Giacche' chi non condanna la violenza verra' condannato dalla storia".

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

Leoncavallo: Siulp, indegne offese a Piantedosi

Roma, 7 set. (LaPresse) - "Il corteo svoltosi ieri a Milano a favore del centro sociale del Leoncavallo, ha riproposto scene di guerriglia e di scontri contro le forze di polizia condite da offese gravi e indegne nei confronti del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi". Lo si legge in una nota diffusa dal SIULP, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico. "Non c'e' ragione - afferma il segretario generale Felice Romano -, nemmeno la piu' nobile, che possa giustificare in un paese democratico, la sua affermazione attraverso l'illegalita'. A maggior ragione se all'illegalita' si unisce la violenza, l'aggressione e l'offesa allo stato di diritto e di chi lo rappresenta. Per questo esprimiamo plauso per la capacita' organizzativa e per la gestione della manifestazione tenutasi ieri a Milano dove donne e uomini delle forze di Polizia sono stati vigliaccamente aggrediti e fatti oggetto di ogni cosa. Quanto accaduto dovrebbe soprattutto ispirare una seria riflessione in tutti coloro i quali nel rappresentare la societa' civile e democratica in ogni sua forza associativa, comprenda che la rivendicazione di un diritto non puo' mai essere accompagnata dall'attuazione di pratiche violente e non rispettose delle leggi. Le immagini a cui abbiamo tutti assistito ieri, sono l'ennesima dimostrazione della matrice violenta di certi ambienti e delle modalita' che puntualmente attuano e che nulla hanno a che vedere col dissenso, ma solo con la possibilita' di trovare "copertura" per opportunita' politica o ideologica alla violenza gratuita che puntualmente praticano".

Roma, 7 set. (LaPresse) - "Nel rinnovare il plauso alla Questura di Milano - prosegue Romano - e a tutte le donne e gli uomini delle forze di Polizia per la professionalita' e per l'equilibrio dimostrata, manifestiamo vicinanza e solidarieta' per quanto hanno dovuto subire, dalle uova alle bombe carta, cosi' come manifestiamo solidarieta' e vicinanza al Ministro dell'Interno Piantedosi per le inaccettabili offese che ha dovuto subire a livello personale e per la sua responsabilita' istituzionale. Fermo restando il diritto di ogni cittadino di invocare, democraticamente e nel rispetto delle regole, degli spazi ove poter organizzare momenti di crescita culturale, ma non fucine di violenze che rivendicano anche l'immunita', ci aspettiamo che tutti coloro che abbiano chiaro il concetto di democrazia condannino senza esitazione alcuna la violenza fisica e verbale a cui siamo stati costretti ad assistere ieri nella civilissima Milano. Giacche' chi non condanna la violenza verra' condannato dalla storia".



8 SETTEMBRE 2025

askanews

Leoncavallo, Siulp: vergognosi insulti a Polizia e a ministro Piantedosi e in democrazia chi non condanna violenza verrà condannato dalla storia

Roma, 7 set. (askanews) - Il corteo svoltosi ieri a Milano a favore del centro sociale del Leoncavallo ha riproposto scene di guerriglia e di scontri contro le forze di polizia, condite da offese gravi e indegne nei confronti del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi: "Non c'e' ragione, nemmeno la piu' nobile, che possa giustificare in un paese democratico, la sua affermazione attraverso l'illegalita'. A maggior ragione se all'illegalita' si unisce la violenza, l'aggressione e l'offesa allo stato di diritto e di chi lo rappresenta. Per questo esprimiamo plauso per la capacita' organizzativa e per la gestione della manifestazione tenutasi ieri a Milano dove donne e uomini delle forze di Polizia sono stati vigliaccamente aggrediti e fatti oggetto di ogni cosa. Quanto accaduto dovrebbe soprattutto ispirare una seria riflessione in tutti coloro i quali nel rappresentare la societa' civile e democratica in ogni sua forza associativa, comprenda che la rivendicazione di un diritto non puo' mai essere accompagnata dall'attuazione di pratiche violente e non rispettose delle leggi. Le immagini a cui abbiamo tutti assistito ieri, sono l'ennesima dimostrazione della matrice violenta di certi ambienti e delle modalita' che puntualmente attuano e che nulla hanno a che vedere col dissenso, ma solo con la possibilita' di trovare "copertura" per opportunita' politica o ideologica alla violenza gratuita che puntualmente praticano". Così in una nota Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico. "Nel rinnovare il plauso alla Questura di Milano e a tutte le donne e gli uomini delle forze di Polizia per la professionalita' e per l'equilibrio dimostrata, manifestiamo vicinanza e solidarieta' per quanto hanno dovuto subire, dalle uova alle bombe carta, così come manifestiamo solidarieta' e vicinanza al Ministro dell'Interno Piantedosi per le inaccettabili offese che ha dovuto subire a livello personale e per la sua responsabilita' istituzionale. Fermo restando il diritto di ogni cittadino di invocare, democraticamente e nel rispetto delle regole, degli spazi ove poter organizzare momenti di crescita culturale, ma non fucine di violenze che rivendicano anche l'immunita', ci aspettiamo che tutti coloro che abbiano chiaro il concetto di democrazia condannino senza esitazione alcuna la violenza fisica e verbale a cui siamo stati costretti ad assistere ieri nella civilissima Milano. Giacche' chi non condanna la violenza verra' condannato dalla storia", conclude Romano.